



REGIONE: LOMBARDIA



PROVINCIA: LECCO



COMUNE: PREMANA

**DATI AMMINISTRATIVI DEL COMUNE DI PREMANA**

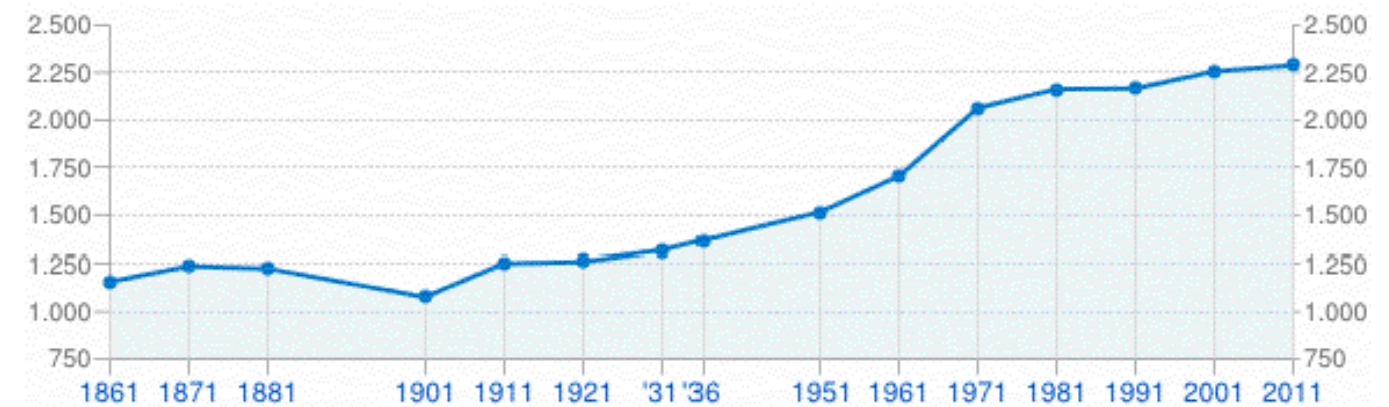
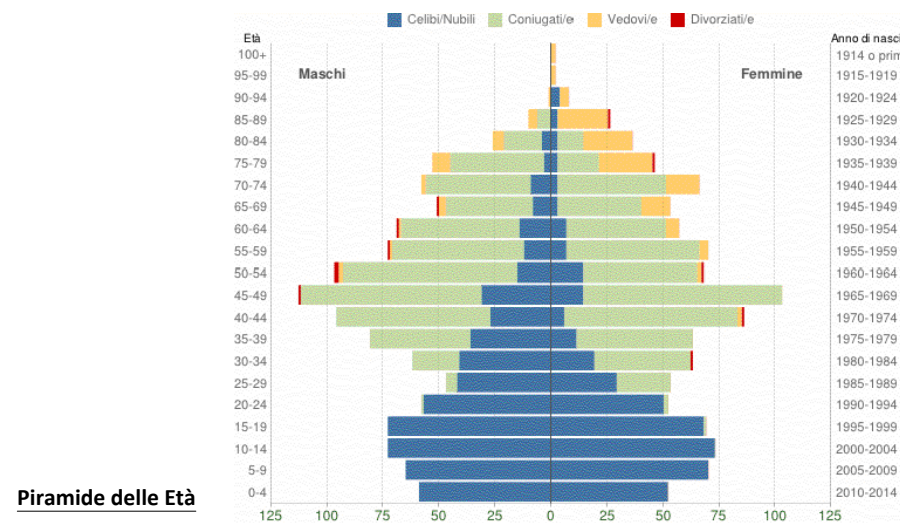
Altitudine: 1000 m s.l.m.  
 Superficie: 33,64 km<sup>2</sup>  
 Comuni confinanti: Casargo, Introbio, Pagnona, Primaluna (LC);  
 Delebio, Gerola Alta, Pedesina, Rogolo (CO)

**DATI ECONOMICI**

Officine artigiane: n° 131 con 700 addetti  
 Aziende industriali: n° 2 con 200 addetti  
 Altre aziende artigiane: n° 50

**DATI DEMOGRAFICI**

Abitanti: 2312  
 Densità demografica: 68,73 ab./km<sup>2</sup>



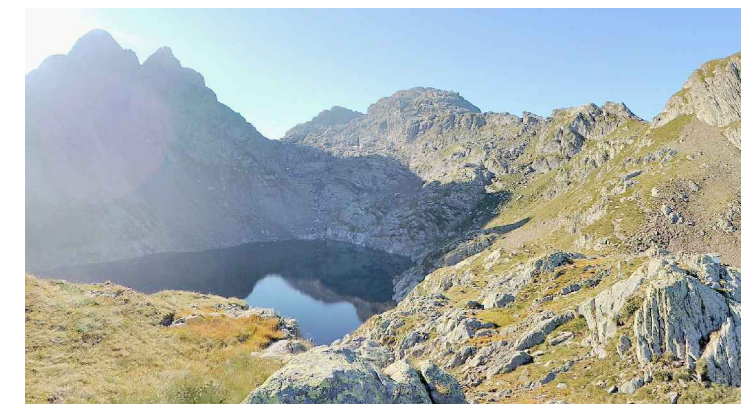




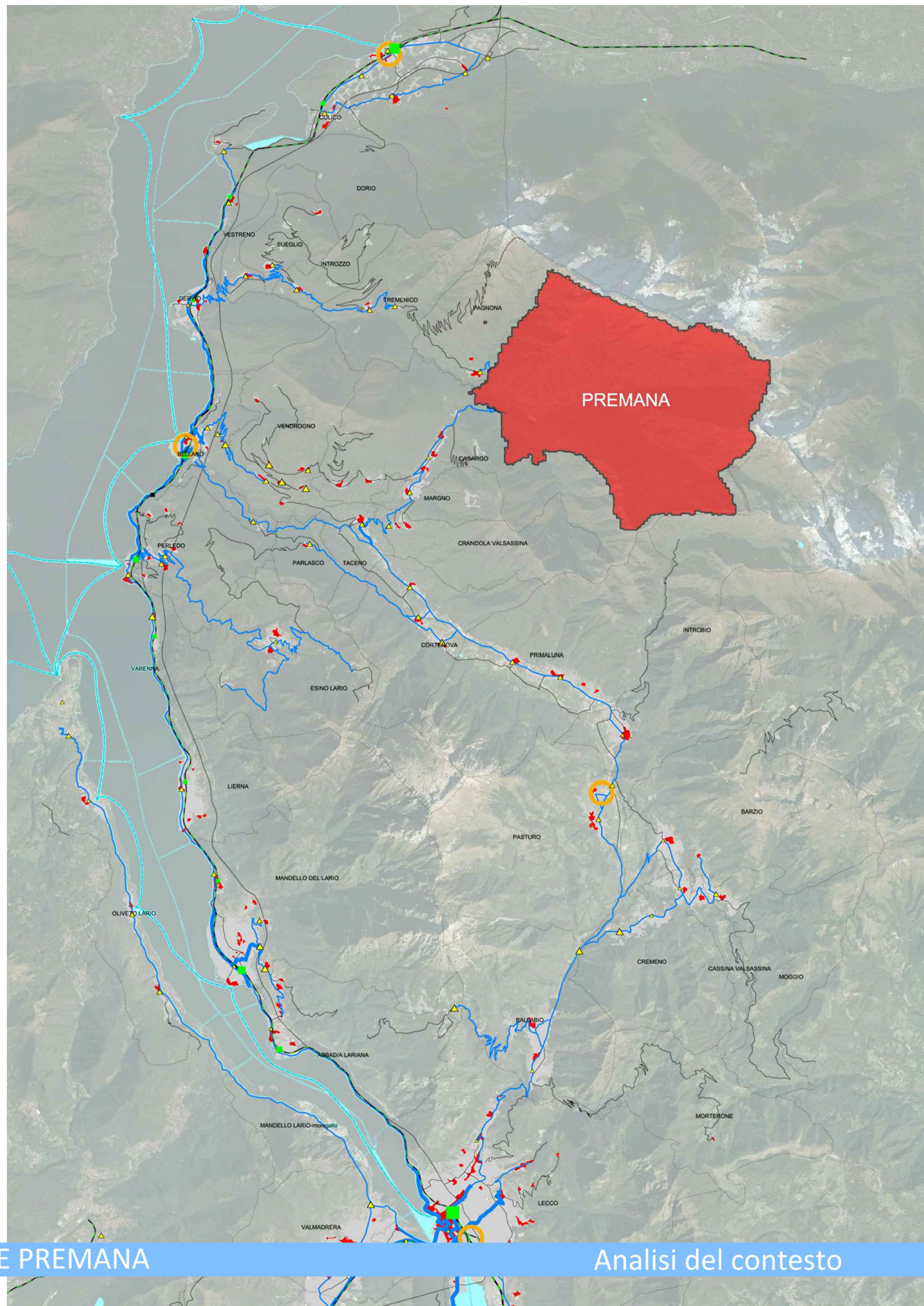
Da un punto di vista paesaggistico e morfologico Premana, proprio per la sua naturale collocazione di confinamento e isolamento, occupa una postazione privilegiata che la rende una base ottimale per escursioni a livello turistico e montano. I luoghi di interesse e gli itinerari vanno a distribuirsi pertanto tra la Valvarrone, l'Alta Valsassina, la Val Gerola e indirettamente la Valtellina. I rilievi che interessano il complesso superano i 2000 m sul livello del mare fino ad arrivare ai 2610 m del Monte Legnone, il punto di maggior altitudine di tutto il lecchese.

Le escursioni riguardano sia un turismo prettamente sportivo di alta montagna, sia un turismo di mete facili e di piacevoli passeggiate: se da una parte la sentieristica impegnativa porta i visitatori su cime e laghi alpini o su sentieri attrezzati, dall'altra il territorio più a valle offre un gran numero di alpeggi compresi tra i 1200 e 1700 metri. Tuttavia il centro di Premana spesso non viene interessato dai flussi di visitatori ed escursionisti, i quali, come punto di partenza, preferiscono invece la zona industriale a valle dell'abitato, perchè dotata di maggiori posti auto.


Nonostante quasi la totalità dell'edificato sia principalmente concentrata attorno al centro storico, attorno ai 1000 m, il territorio comunale si estende anche su ambiti prettamente montani e su territori occupati da boschi di castagni e larici e da prati. E' in questi contesti, a differenza del centro abitato, che si è potuto conservare il paesaggio rurale del passato. Da un recente censimento risulta che i tradizionali edifici rurali in pietra, sparsi sul territorio e suddivisi in *mont* (alpeggi) e *looch* (maggenghi), siano circa 2000.







**LEGENDA**



-  Laghi
-  Territorio urbanizzato
-  Principali centri storici
-  Stazioni ferroviarie: oltre 100 fermate tot. giornaliere
-  Stazioni ferroviarie: da 76 a 100 fermate tot. giornaliere
-  Stazioni ferroviarie: da 51 a 75 fermate tot. giornaliere
-  Stazioni ferroviarie: da 31 a 50 fermate tot. giornaliere
-  Stazioni ferroviarie: fino a 30 fermate tot. giornaliere
-  Linee ferroviarie - due binari
-  Linee ferroviarie - un binario
-  Fermate TPL: oltre 600 fermate tot. giornaliere
-  Fermate TPL: da 301 a 600 fermate tot. giornaliere
-  Fermate TPL: da 151 a 300 fermate tot. giornaliere
-  Fermate TPL: da 51 a 150 fermate tot. giornaliere
-  Fermate TPL: fino a 50 fermate tot. giornaliere
-  Collegamenti del trasporto pubblico di categoria A alta frequenza (> 15 nelle due ore di punta)
-  Collegamenti del trasporto pubblico di categoria M media frequenza (tra 5 e 15 nelle due ore di punta)
-  Collegamenti del trasporto pubblico di categoria B bassa frequenza (< 5 nelle due ore di punta)
-  Strade non servite da trasporto pubblico

**INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI POLI DI VIABILITA'**

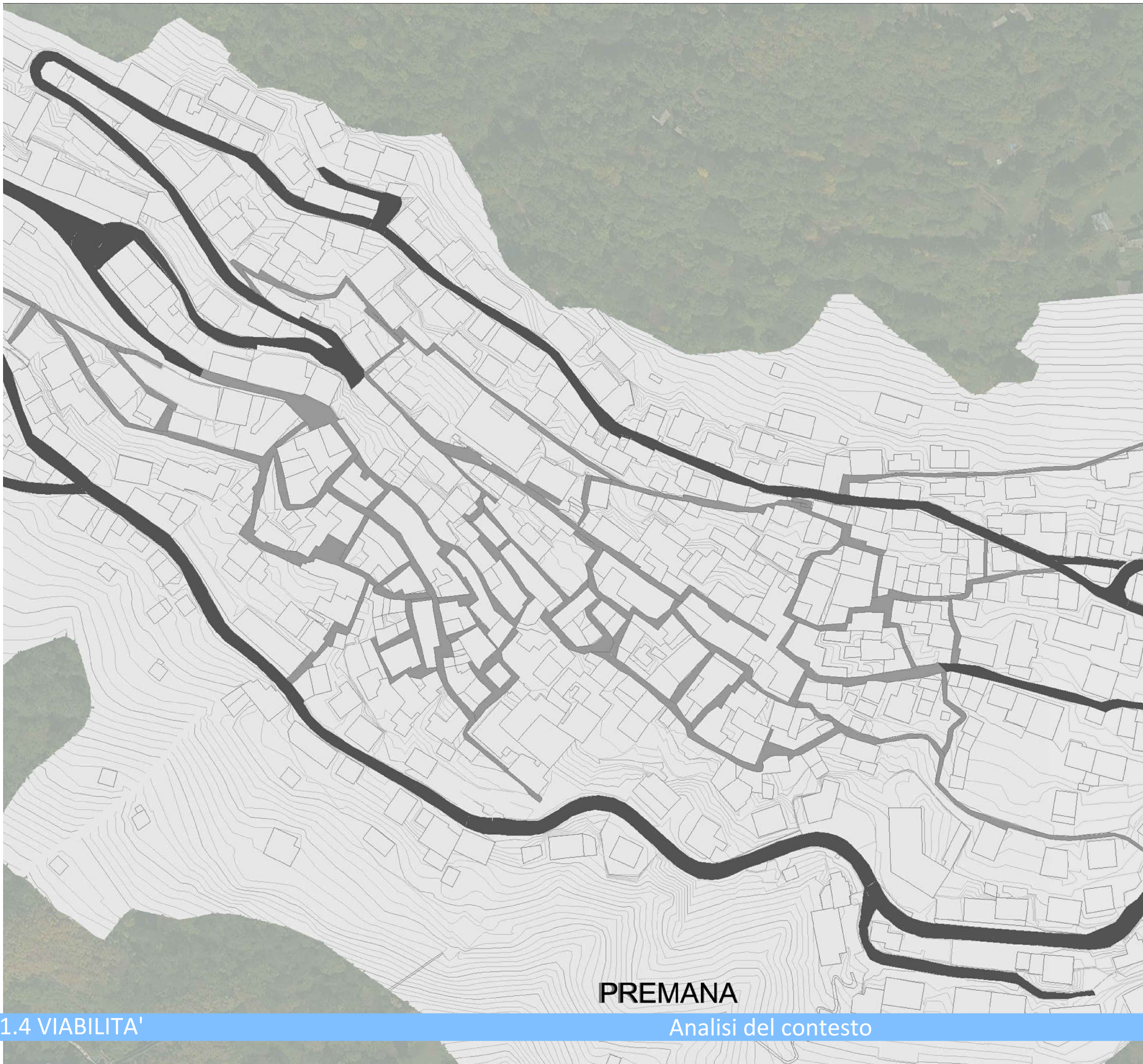
- ferroviari: oltre 100 fermate tot. giornaliere LECCO-COLICO;
- fermate TPL (Trasporto Pubblico Locale):
  - oltre 600 fermate to. giornaliere LECCO, BELLANO, COLICO, VENDROGNO
  - da 301 a 600 fermate tot. giornaliere CREMENO, MANDELLO DEL LARIO, PASTURO, PERLEDO

Premana, essendo situata all'intersezione tra Valsassina e Valvarrone, è raggiungibile sia da Bellano che da Lecco: le due strade confluiscono all'altezza del comune di Taceno, a 507 m di altitudine. Sempre da Lecco e da Bellano partono i pullman di linea che hanno proprio in Premana il capolinea delle due corse, effettuando oltre 50 fermate giornaliere. La fermata, all'interno del paese, arriva in via Roma, all'altezza della piazza principale.

**DISTANZE E TEMPI DI PERCORRENZA DAI PRINCIPALI CENTRI**

	Lecco, via Bellano	43 km, 52 min
	Lecco	37 km, 55 min
	Milano	115 km, 2h e 10 min
	Sondrio	75,7 km, 1 h e 26 min
	Linea D35_Lecco, via Bellano	43 km, 1h e 20 min
	Lecco	37 km, 1 h e 25 min

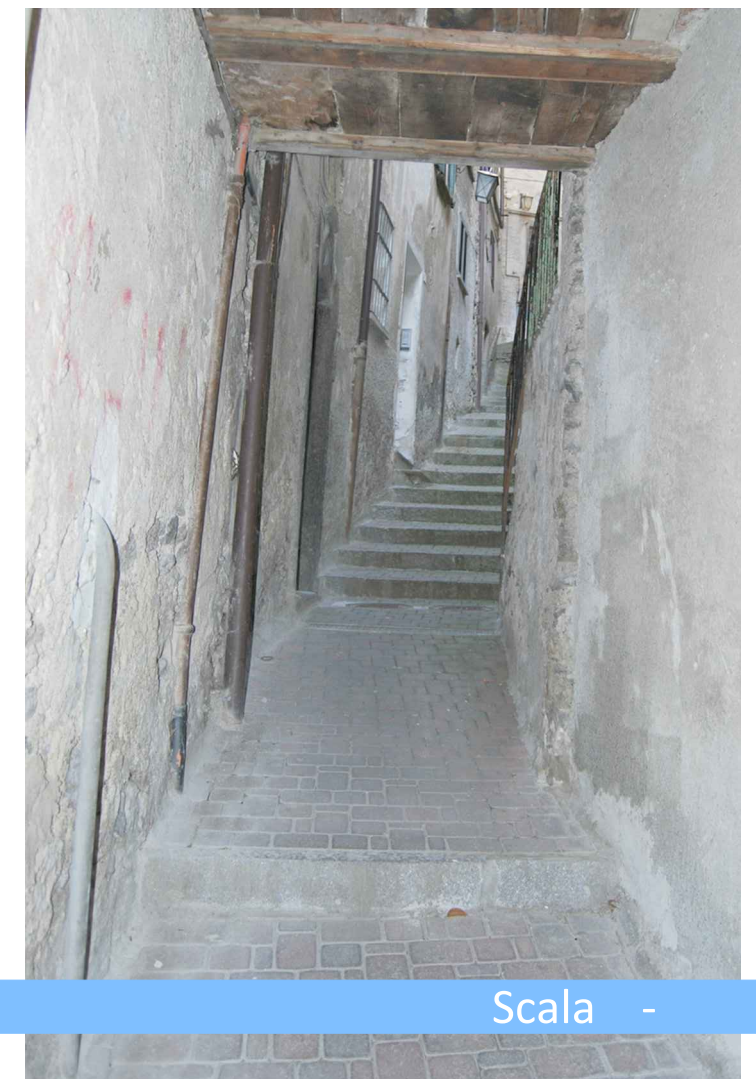




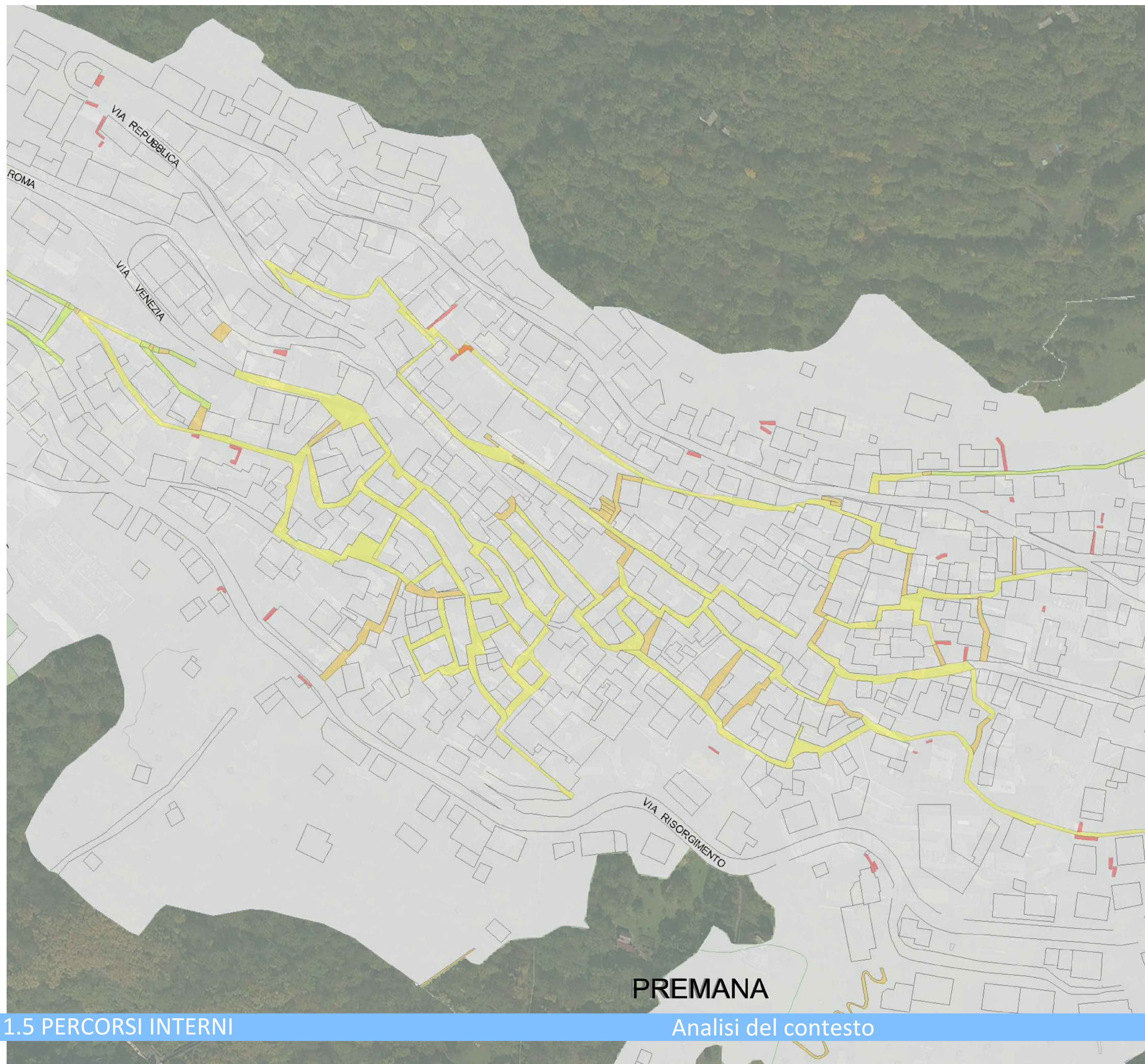
**LEGENDA**

- Viabilità principale
- Viabilità secondaria





L'abitato di Premana è circondato da una strada principale a doppia percorrenza, che funge da arteria di distribuzione primaria. Da questa si diramano un gran numero di accessi e percorsi secondari di varia natura che servono il fitto centro storico. La viabilità principale avviene su strada carrabile asfaltata, a doppio senso, nonostante in vari punti la ridotta larghezza della carreggiata non consenta il passaggio contemporaneo di due veicoli, obbligando un doppio senso alternato. La viabilità secondaria invece avviene su percorsi che non sempre possono essere accessibili alle auto; gran parte è prettamente pedonale, mentre altri consentono il passaggio solo di mezzi motorizzati di ridotte dimensioni.







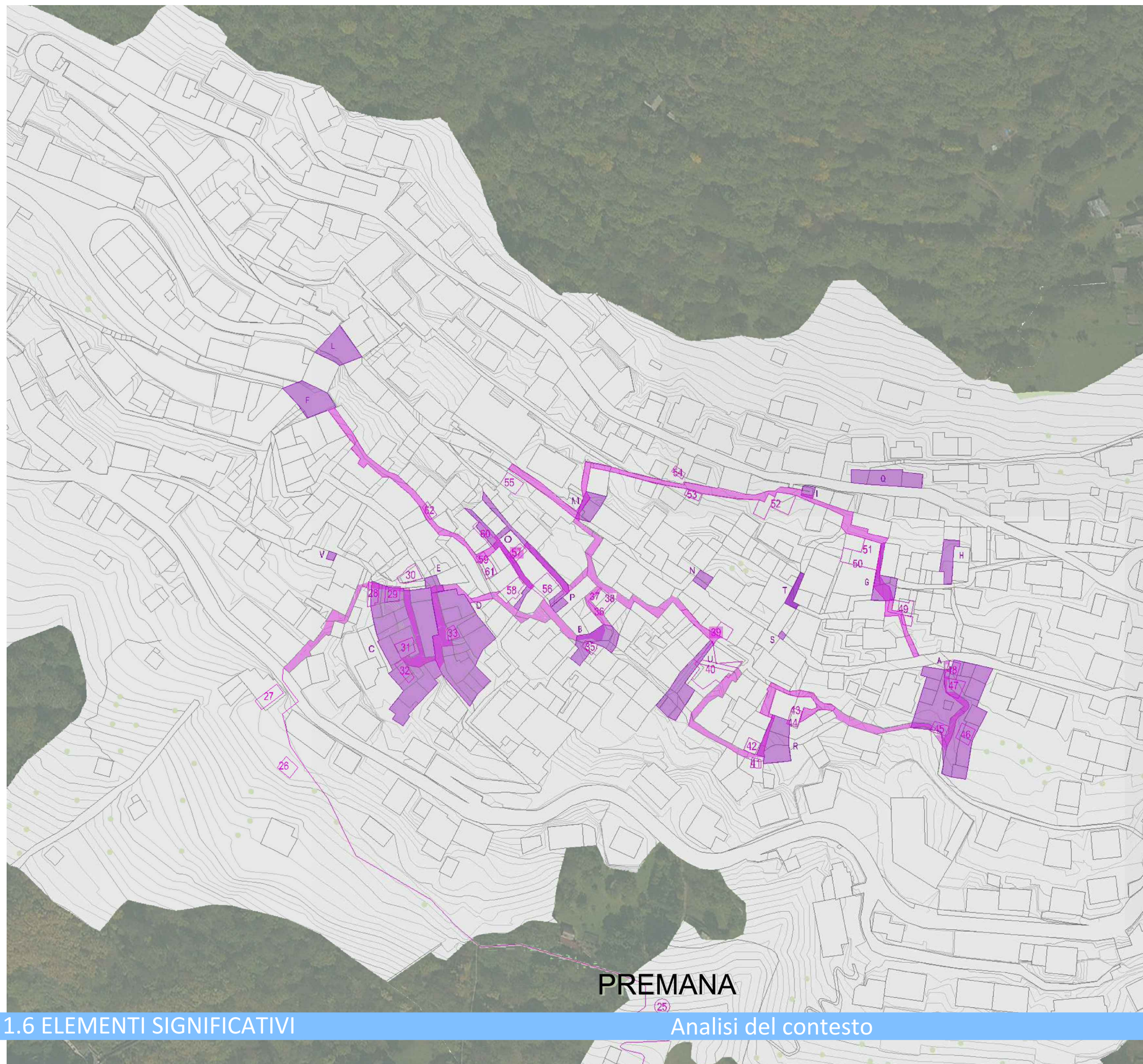
#### LEGENDA

-  Percorso a scale
-  Percorso gradinato
-  Percorso lastricato o asfaltato
-  Vialetto

I percorsi interni all'abitato di Premana sono per lo più costituiti da viuzze, strettie e passaggi che si adattano al costruito fitto e ripido del centro storico. Per questo motivo le principali connessioni verticali avvengono mediante strette scalinate o salite a gradoni, mentre la distribuzione orizzontale avviene mediante vicoli molto stretti che seguono l'andamento delle curve di livello. L'accesso alle auto è quasi totalmente precluso al centro storico, pertanto i mezzi di trasporto più diffusi tra la popolazione abitante sono rappresentati da motocarri di ridotte dimensioni. Si riscontra la presenza di numerosi passaggi porticati e stretti vialetti inseriti tra un edificio e l'altro, sorti dalla necessità di ricavare vie di passaggio all'interno del tessuto denso e complesso dell'abitato.







## LEGENDA

### Elementi caratteristici

- |                                    |  |
|------------------------------------|--|
| A - Lera                           | M - S. Rocco                             |
| B - Piazza Consiglio e via Sanelli | N - Fontana Meneghina                    |
| C - Zoche e forno                  | O - Portico via Dante-via Borromeo       |
| D - Forne e Piazze                 | P - Via Card. Ferrari-Borromeo e portici |
| E - Vicolos                        | Q - Chiesa di S. Antonio                 |
| F - Tana                           | R - Piazzetta-via Volta                  |
| G - Piazzol Crevist                | S - Porteghel Zop                        |
| H - Dagro - Piazzol Gigeto         | T - Canton Mellaa                        |
| I - Pozzo S. Antonio               | U - Portico via Volta e via Cavour       |
| L - Piazzetta Madonna              | V - Portico via Galilei                  |



Ogni due anni il paese è teatro di una manifestazione "PREMANA RIVIVE L'ANTICO" che, mettendo in atto una ricostruzione dei modi di vita del passato di un paese tipicamente montano, ripercorre le piazze e le vie del centro storico, mostrando ai visitatori i punti e gli angoli più caratteristici di Premana. Le tappe, in ognuna delle quali si assiste alla ricostruzione di attività e lavori dimenticati e legati a un passato contadino, sono le seguenti:

- |   |  |
|---|--|
| 1) Pescatori - "Pescaduur"                  | 29) Filatura lana - "Filà la làne"                               |
| 2) Squadratura travi - "Squadrà fò traf"    | 30) Calzolaio - "Bagàt"  |
| 3) Condotta d'acqua per mulino - "Serieole" | 31) Macellaio - "Macelàar"                                       |
| 4) Taglio assi - "Rasgà fò as"              | 32) Salsicce - "Lugàneç"   |
| 5) Lavorazione del latte - "Coos"           | 33) Forno per il pane - "Prestinèer"                             |
| 6) Boscaioli - "Boschiroi"                  | 34) Fabbro - "Fèrèer"  |
| 7) Muratori - "Muraduur"                    | 35) Scuola - "Scole"   |
| 8) Carbonai - "Pòiat"                       | 36) Distillazione grappa - "Fa la grape"                         |
| 9) Minatori - "Minoor"                      | 37) Farmacia - "Farmacie"  |
| 10) Raccolta fascine - "Fà su balèi"        | 38) Telaio - "Telàar"  |
| 11) Animali al pascolo - "Asen e pegor"     | 39) Posta e Municipio - "Poste e Comuun"                         |
| 12) Pulizia prati - "Mondà"                 | 40) Osteria - "Osterie de la Fròse"                              |
| 13) Festa tradizionale - "Past"             | 41) Lavorazione del "Mòrel"                                      |
| 14) Bambini in gioco - "Fioi che giughe"    | 42) Lavorazione del "Cotòn"                                      |
| 15) Concimazione prati - "Ledà"             | 43) Produzione di rastrelli - "Rastèi"                           |
| 16) Ristoro tipico - "Majà e bèef"          | 44) Tritatura della paglia - "Tridà pàie"                        |
| 17) Piante da frutto - "Piant de frute"     | 45) Lavatoio - "Lavandère"                                       |
| 18) Preparazione del sapone - "Saòon"       | 46) Stalla con mucche - "Stàle de vach"                          |
| 19) Intaglio legno - "Intajà"               | 47) Tosatura pecore - "Tònt èl pegor"                            |
| 20) Taglio fieno - "Segà ol fèen e marlà"   | 48) Produzione gerla - "Gèrli e bèrle"                           |
| 21) Raccolta patate - "Cavà patàti"         | 49) Falegname - "Legnamèer"                                      |
| 22) Apicoltori - "Avic"                     | 50) Produzione scarpe tipiche - "Scapiin"                        |
| 23) Battitura biada - "Bàt la biàve"        | 51) Famiglia tipica - "Famèie"                                   |
| 24) Lavorazione corna - "Laorà i còrni"     | 52) Officina tipica con maglio - "Mài"                           |
| 25) Capanna cacciatori - "Casciaduur"       | 53) Produzione bastoni e collari per capre - "Gambiis e bastuun" |
| 26) Preparazione calce spenta - "Biàche"    | 54) Officina tipica - "Botèghe"                                  |
| 27) Produzione forbici - "Forvès"           | 55) Produzione materassi e cuscini - "Materàz cosiin"            |
| 28) Produzione campanacci - "Ciòchiin"      | 56) Cucina tipica - "Cusine"                                     |
|   | 57) Sartoria - "Sart"  |
|   | 58) Famiglia tipica - "Famèie"                                   |
|   | 59) Calderaio - "Ramèer"   |
|   | 60) Taglio legna - "Taia lègne"                                  |
|   | 61) Pittori - "Pitur"  |
|   | 62) Intaglio legno - "Intajà ol lègn"                            |